MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL LAVORO, PREVIDENZIALI, ASSICURATIVE E PER LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
DG DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI
IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante *"Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale"***,** convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e, in particolare, l'articolo 18, comma 1, che istituisce il Fondo sociale per occupazione e formazione *"…omissis…nello stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali nel quale affluiscono anche le risorse del Fondo per l'occupazione* [*ex* articolo 1, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236], *nonché le risorse comunque destinate al finanziamento degli ammortizzatori sociali concessi in deroga alla normativa vigente e quelle destinate in via ordinaria dal CIPE alla formazione…omissis…"*;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica*";

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante "*Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196*";

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 25 gennaio 2022, n. 13, recante "*Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2023, n. 230, recante "*Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione*" e la successiva direttiva del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 27 febbraio 2024, n. 26, recante "*Riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Direttiva concernente la regolamentazione e la gestione della fase transitoria*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2023, registrato dalla Corte dei Conti il 16 gennaio 2024, al n. 62, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Manuela Gaetani l'incarico di direttore della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 29 dicembre 2023, recante "*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024–2026*" e, in particolare, la Tabella 4;

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*";

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 11 gennaio 2024, n. 3, di assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'anno 2024 ai dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2024, registrato dalla Corte dei Conti il 24 aprile 2024, al n. 1193, con il quale è stato conferito, al dott. Vincenzo Caridi, l'incarico di Capo Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTA la legge 8 marzo 2000, n. 53, recante "*Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città*" e, in particolare, l'articolo 6, comma 4, che riserva una quota del Fondo per l'occupazione, pari a lire 30 miliardi (ovvero € 15.493.706,97) annue, con cui le Regioni possono finanziare progetti di formazione dei lavoratori che, sulla base di accordi contrattuali, prevedano quote di riduzione dell'orario di lavoro, nonché progetti di formazione presentati direttamente dai lavoratori;

VISTO, altresì, che il sopra richiamato articolo 6, comma 4, della legge 8 marzo 2000, n. 53, dispone che le risorse di cui al precedente capoverso siano ripartite annualmente fra le Regioni, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica;

VISTO il decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, recante "*Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi, nonché disposizioni in materia di produzione lattiera e rateizzazione del debito nel settore lattiero-caseario*", convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, e, in particolare, l'articolo 7-*ter*, comma 14, il quale prevede, per l'anno 2014, per la copertura dell'onere derivante dal finanziamento dell'intervento previsto dallo stesso comma 14, una riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 6, comma 4, della legge 8 marzo 2000, n. 53 per l'importo di € 600.000,00;

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)*" e, in particolare, l'articolo 2, comma 109, che sancisce, a decorrere dall'anno 2010, il venir meno di ogni erogazione a carico del bilancio dello Stato in favore delle Province autonome di Trento e Bolzano prevista da leggi di settore;

VISTO il decreto direttoriale 7 febbraio 2014, n. 155, con il quale è stato disposto l'impegno della somma di € 14.576.593,30, al netto delle quote attribuibili alle Province autonome di Trento e Bolzano, in favore delle Regioni "*Abruzzo ed altre*" per il finanziamento, relativamente all'annualità 2013, dell'intervento di cui all'articolo 6, comma 4, della legge 8 marzo 2000, n. 53;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 11 novembre 2014, n. 87/Segr. D.G./2014, con il quale sono state assegnate e ripartite tra le Regioni le risorse relative all'annualità 2014, per un importo complessivo di € 14.576.593,30, così come previsto dall'articolo 6, comma 4, della legge 8 marzo 2000, n. 53;

VISTO, in particolare, l'articolo 2, comma 1, del decreto interministeriale 11 novembre 2014, n. 87/Segr. D.G./2014, nella parte in cui dispone l'assegnazione dell'importo di € 969.353,15 in favore della Regione Toscana e dell'importo di € 35.982,36 in favore della Regione Valle D'Aosta;

VISTO, in particolare, l'articolo 3, comma 1, del decreto interministeriale 11 novembre 2014, n. 87/Segr. D.G./2014, il quale prevede che "*Le regioni predispongono specifiche procedure ad evidenza pubblica per l'utilizzo delle risorse assegnate e trasmettono al Ministero del lavoro e delle politiche sociali l'atto deliberativo dell'organo competente relativo all'avvio delle procedure…omissis…nonché l'atto d'impegno giuridicamente vincolante delle risorse a seguito del quale il Ministero procede alla liquidazione delle risorse…omissis…*";

PRESO ATTO della nota prot. n. 44/6520 del 9 maggio 2024 con cui la Direzione Generale delle politiche attive del lavoro, all'esito dell'istruttoria effettuata, nel trasmettere tutti gli atti propedeutici al pagamento, ha autorizzato la liquidazione dell'importo di € 860.472,37, pari alle risorse impegnate dalla Regione Toscana a valere sull'assegnazione di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto interministeriale 11 novembre 2014, n. 87/Segr. D.G./2014;

PRESO ATTO della nota prot. n. 44/6482 del 9 maggio 2024 con cui la Direzione Generale delle politiche attive del lavoro, all'esito dell'istruttoria effettuata, nel trasmettere tutti gli atti propedeutici al pagamento, ha autorizzato la liquidazione dell'importo di € 22.123,50, pari alle risorse impegnate dalla Regione Valle D'Aosta a valere sull'assegnazione di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto interministeriale 11 novembre 2014, n. 87/Segr. D.G./2014;

RITENUTO pertanto necessario provvedere al trasferimento in favore della Regione Toscana e della Regione Valle D'Aosta dell'importo complessivo di € 882.595,87, nei limiti di quanto assegnato alle medesime Regioni con il decreto interministeriale 11 novembre 2014, n. 87/Segr. D.G./2014, per il finanziamento di progetti di formazione dei lavoratori che, sulla base di accordi contrattuali, prevedano quote di riduzione dell'orario di lavoro, nonché progetti di formazione presentati direttamente dai lavoratori, ai sensi della normativa sopra richiamata

D E C R E T A

Articolo 1

Per quanto esposto nelle premesse, si dispone il trasferimento dell'importo complessivo di € 882.595,87 (euro ottocentottantaduemilacinquecentonovantacinque/87), di cui € 860.472,37 in favore della Regione Toscana ed € 22.123,50 in favore della Regione Valle D'Aosta, entro i limiti dell'assegnazione di cui al decreto interministeriale 11 novembre 2014, n. 87/Segr. D.G./2014, per il finanziamento di progetti di formazione dei lavoratori che, sulla base di accordi contrattuali, prevedano quote di riduzione dell'orario di lavoro, nonché progetti di formazione presentati direttamente dai lavoratori, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della legge 8 marzo 2000, n. 53.

Articolo 2

La spesa di cui all'articolo 1 del presente decreto grava sul capitolo 2230 – Missione 26 (Politiche per il lavoro) – Programma 26.6 (Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione) – Azione:

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Sostegno e promozione dell'occupazione e del reddito - sull'impegno di spesa n. 155 del 7 febbraio 2014 (PG 04).

Il presente decreto sarà trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per gli adempimenti di competenza e pubblicato sul sito internet www.lavoro.gov.it

IL DIRETTORE GENERALE
Manuela Gaetani



Firmato digitalmente da
GAETANI MANUELA
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI

Il dirigente
Anna Bellobuono

FG/FR/ES

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi degli articoli 20 e 21 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale".